

Planetek vola in Arabia Saudita

“I nostri dati per la svolta green”

di Paolo Viotti

Nuova commessa nel campo della space economy per Planetek Italia. Questa volta è il governo dell'Arabia Saudita a firmare un contratto con la società barese fondata da Giovanni Sylos Labini. In collaborazione con il suo partner mediorientale, la Geosystems Middle East (GeosystemsME), Planetek è stata selezionata per fornire servizi di monitoraggio basati sull'osservazione della Terra per sostenere le iniziative di riforestazione nel regno. Il progetto, guidato da GeosystemsME e sostenuto anche da GeoSpace International e Hexagon AB, mira a contribuire all'attuazione dell'ambiziosa Saudi Green Initiative. Ovvero il programma con il quale i sauditi vogliono piantare 10 miliardi di alberi in tutto il Paese, concentrandosi anche su varie azioni di conservazione del territorio che rientrano nel mandato del National Center for Vegetation Development and Combating Desertification (NCVC).

Planetek - dicono dall'azienda - svolgerà un ruolo fondamentale nell'assistere GeosystemsME nello sviluppo di una solida piattaforma di monitoraggio del territorio in grado di sfruttare la potenza dei dati satellitari. Utilizzando un'ampia gamma di costellazioni satellitari commerciali e open-source di osservazione della Terra, la piattaforma faciliterà il calcolo automatico di analisi e indici statistici. Dati che saranno fondamentali per verificare la corretta attuazione delle politiche delineate nella Saudi Green Initiative.

«Siamo entusiasti di collaborare con Geosystems Middle East e di contribuire a questo ambizioso programma», dice l'ad Sylos Labini. «Questo contratto esemplifica il nostro impegno a sfruttare le tecnologie di osservazione della Terra per la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Combinando la nostra esperienza nell'analisi della Terra con la conoscenza locale di GeosystemsME, siamo fiduciosi nella nostra capacità di fornire servizi di monitoraggio efficaci per gli sforzi di rimboscimento in Arabia Saudita».

Grazie alla collaborazione tra

Planetek Italia e GeosystemsME, il progetto punta a promuovere processi decisionali basati sui dati e a migliorare la trasparenza nell'attuazione della Saudi Green Initiative. La piattaforma di monitoraggio fornirà agli stakeholder informazioni aggiornate e accurate sull'a-

vanzamento dei progetti di imboscimento, contribuendo agli obiettivi ambientali più ampi del Paese. «Siamo lieti della partnership con Planetek Italia - rimarca Hussam Alshawi, ceo di Geosystems Middle East - La loro comprovata esperienza nell'osservazio-

ne della Terra e nell'analisi dei dati, unita alla nostra conoscenza del mercato locale, garantirà il successo di questo importante progetto. Insieme, siamo impegnati a sostenere la Saudi Green Initiative e a facilitare la conservazione delle risorse naturali dell'Arabia Saudita». L'aggiudicazione del contratto consolida la posizione della società barese come fornitore globale di soluzioni per l'osservazione della Terra e sottolinea «la dedizione dell'azienda nell'affrontare le sfide ambientali attraverso tecnologie innovative». Con questa nuova iniziativa, Planetek Italia e GeosystemsME sono pronte ad avere un impatto significativo sulle iniziative di rimboscimento in Arabia Saudita, promuovendo l'impegno della nazione verso un futuro più verde e sostenibile. E nuove prospettive di mercato.



▲ **Aerospazio** Planetek è ormai uno dei principali player internazionali

GIORGIO DI NINO

Il caso

Conclusi i master Mete-Spegea

“Più dell'80% ha già un contratto”

Hanno un diploma di master in una mano e un contratto di lavoro nell'altra: 35 studenti su 41 che hanno frequentato il Master in Management delle risorse Umane e il Master in general Management accreditato ASFOR di Mete-Spegea Business School sono già in azienda, 30 di questi hanno già ottenuto un contratto di lavoro. Si conclude così l'anno accademico 2022/2023 della business school, che negli scorsi mesi ha formato, con il master in Business Administration, anche 15 persone già attive nel mondo del lavoro.

I risultati raggiunti da Mete-Spegea Business School e dai suoi allievi sono stati uno dei temi di cui si è parlato nella cerimonia di consegna dei diplomi che si è tenuta questo pomeriggio. L'incontro è stato anche occasione per riflettere sulle prospettive dell'alta formazione. Il docente della Bologna Business School Paolo Bruttini, il presidente e CEO di Exprivia Dome-

nico Favuzzi, la founder e CEO di HrCoffee Maria Cesaria Giordano, stimolati dalle domande della direttrice della scuola, Rossana Montemurro, hanno condiviso con i corsisti le loro esperienze. È emerso quanto la trasversalità dei saperi sia fondamentale oggi per le organizzazioni, alle prese con la comprensione e la gestione di fenomeni sempre più complessi, al-

largati, spesso intersecati tra loro. Il tema delle intelligenze multiple e del loro miglior utilizzo è stato poi anche il tema sul quale Federico Benuzzi, professore di fisica, giocoliere e attore, ha portato a riflettere con il suo spettacolo teatrale.

«Da oltre quarant'anni Spegea forma e specializza generazioni di giovani e manager, oggi tutti in posizioni di prestigio nelle imprese - ha spiegato l'amministratore delegato di Mete-Spegea Business School Gianni Sebastiano. Sentiamo la responsabilità di un compito tanto affascinante quanto critico, soprattutto nell'epoca attuale caratterizzata da grandi trasformazioni. Oggi, grazie alla lungimiranza di Exprivia, di cui Spegea è Corporate Academy, di Confindustria e del Politecnico di Bari, la scuola amplia la propria offerta e il proprio network proponendosi di diventare punto di riferimento dell'alta formazione nel Sud del Paese». - red.eco.



▲ **La cerimonia**
La consegna dei master